

Lunedì 17 agosto 2026

Teatro regioni
Per la prima
volta al Veneto
il premio
Xanto Avelli

Astolfi a pagina XIII



Al chiostro del Olivetani la 27ª rassegna si è conclusa con la vittoria di "Divorzio con sorpresa" della compagnia vicentina Astichello. Sul podio anche il Friuli Venezia Giulia e il Lazio

Premio Avelli: prima volta per il Veneto

TEATRO DELLE REGIONI

La compagnia vicentina Astichello ha vinto la sesta edizione del Premio "Xanto Avelli" con la commedia "Divorzio con sorpresa" di Antonio Stefani.

Il gruppo teatrale di Monticello Conte Otto, guidato da Aldo Zordan in regia, segna la prima vittoria di una compagnia veneta al concorso rodigino, grazie al combinato disposto di "franchezza e freschezza" degli interpreti, che hanno trasformato ogni scena in momenti di condivisione emotiva con la platea. In questo modo, il traguardo è stato raggiunto con un consenso quasi totale. Perché la compagnia berica ha messo d'accordo - raccogliendo il 90 per cento delle preferenze - la giuria tecnica e il pubblico del festival Teatro delle regioni a Rovigo, che nella serata di Ferragosto presentata da Bruno Candita ha chiuso, così, il sipario sulla 27ª edizione

abbinando l'assegnazione dei riconoscimenti allo spettacolo di cabaret del mago-ventriloquo-cantante Andrea Fratellini, applaudito per il talento cristallino e per la capacità di illuminare le cose, anche le più piccole, che restituiscono felicità alla vita.

Teatro delle regioni, rassegna che il gruppo teatrale il Mosaico organizza dal 1999, unisce tradizione e cultura nella doppia cornice del chiostro degli Olivetani e del museo dei Grandi fiumi, e con il premio che riproduce la maiolica "Ero e Leandro" abbina l'arte scenica alla promozione dei tesori del territorio, come le opere del ceramista rinascimentale che continua a diffondere nel mondo il nome di Rovigo.

LA MOTIVAZIONE

È stato il regista Aldo Zordan a ritirare il Premio "Xanto Avelli": «È un onore e un piacere ricevere questo premio avendo visto la

qualità delle compagnie in concorso», ha commentato. Giuria tecnica e pubblico hanno riconosciuto alla compagnia Astichello «una macchina scenica impeccabile, capace di coniugare ritmo, precisione interpretativa e una regia che illumina ogni dettaglio, con interpreti sempre misurati, coerenti e pienamente a servizio della narrazione. La versione veneta del testo di Antonio Stefani, adattata con cura e rispetto, restituisce una brillante commedia», e così lo spettacolo "offre uno sguardo lucido e penetrante sulle dinamiche familiari, sulle fragilità della vita di coppia e sul-

le tensioni affettive».

Al secondo posto "Classe de ferro!" della compagnia triestina "Il Gabbiano", perché ha saputo restituire con autenticità e profondità un quadro umano che rimane impresso nella memoria dello spettatore. Mentre si è classificata terza con la commedia "Il cappello di carta" di Gianni Clementi la compagnia romana "La bottega di Re-Ardò".

IL PODIO E LE MENZIONI

Al podio del Premio "Xanto Avelli" si sono aggiunte le menzioni speciali con i riconoscimenti per la scenografia, la regia e la miglior interpretazione. La migliore scenografia è risultata quella della compagnia Don Bosco di Varazze per l'allestimento di "Due volte Natale": merito di una «articolata con finezza visiva, che diventa parte del racconto e accompagna lo spettatore nel percorso emotivo delle storie». La migliore regia, invece, è stata quella firmata «con mano sicura» da Riccardo Fortuna, «esaltando tempi, tensioni e contrasti» per l'allestimento di "Classe de ferro!". Infine, Antonella Rebecchi vestendo i panni di Camilla ne "Il cappello di carta" è stata la migliore interprete: perfetta per un personaggio che custodisce affetto, ironia e una resilienza tutta romana, che

ha tratteggiato con «finezza, misura e profonda verità scenica» in un ritratto di rara delicatezza.

Ha partecipato alla cerimonia la vice presidente della Fondazione Banca del Monte di Rovigo Anna Paola Nezzo: «Grazie, per avere dato dei valori con questa rassegna, e per il Premio Xanto Avelli, che dà un carattere di mondialità», ha commentato. Per la Fondazione Cariparo è intervenuta la consigliera Andreina Milan: «Questa manifestazione funziona e convince: è diventata uno dei pilastri culturali della città di Rovigo».

Teatro delle regioni è organizzata dal gruppo teatrale il Mosaico, con il sostegno di Fondazione Cariparo, Fondazione Banca del Monte, Bvr Banca Veneto Centra-

le, Fondazione Rovigo Cultura e con i patrocini di Regione, Provincia, Comune di Rovigo e Fita.

Nicola Astolfi

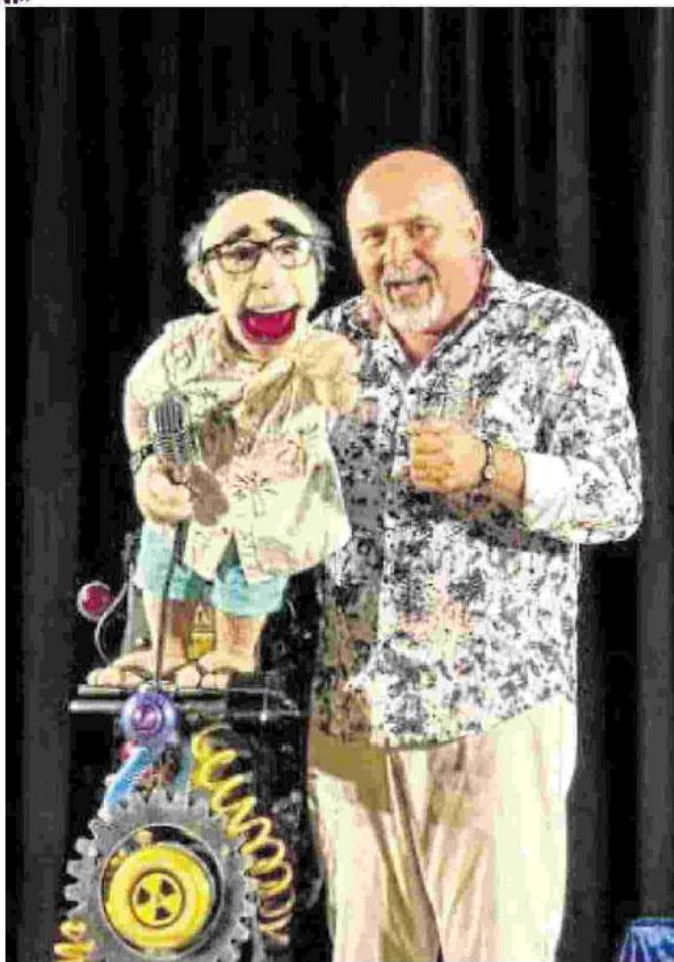
© RIPRODUZIONE RISERVATA



TEATRO DELLE REGIONI

La serata finale, presentata da Bruno Candita, oltre alle premiazioni ha visto sul palco il divertente ventriloquo Fratellini con Zio Tore

**UN SUCCESSO PER
GLI ORGANIZZATORI
DEL MOSAICO E DELLE
DUE FONDAZIONI.
«UNO DEI PILASTRI
CULTURALI CITTADINI»**



ZIO TORE Il ventriloquo Andrea Fratellini con il divertente pupazzo protagonista dello spettacolo dell'ultima serata



PRIMO CLASSIFICATO Giorgio Fantin della compagnia Astichello riceve il premio. In alto il secondo, sotto il pubblico

